

Al Vespucci

Enac: da rifare il progetto per il nuovo terminal

Un nuovo terminal, ma non lungo l'autostrada, a «L», come previsto all'inizio. Il Cda di Adf ha ieri preso atto del sì dell'Enac alla pista a 2.400 metri, ma anche delle prescrizioni sul progetto della «casa» dei passeggeri del Vespucci arrivata dall'ente aviazione civile presieduto da Vito Riggio. Nel nuovo testo, che arriverà a Roma ad ottobre, ci sarà anche quella parte del «master plan rivisto di Firenze, non con il rifacimento del terminal passeggeri, ma la costruzione di uno nuovo, staccato dall'attuale, come ci ha chiesto Enac» conferma l'ad della società fiorentina, Roberto Naldi di Corporacion America che, probabilmente, vorrà ripetere design e approccio degli scali sudamericani, a basso consumo energetico e in bioarchitettura. A Pisa, intanto, il sindaco Marco Filippeschi non demorde ed ha annunciato che incontrerà Rossi la prossima settimana. Lo ha fatto rispondendo ad un question time, in Consiglio comunale, del consigliere di Ncd Raffaele Latrofa. «Penso che non ci volesse il Mago Anubi per capire che Enac alla fine avrebbe deciso per l'allungamento della pista di Peretola a 2.400 metri» ha esordito Latrofa. E Filippeschi, dopo essersi preso le frecciate sulla spaccatura del Pd toscano sulla vicenda, ha annunciato che chiederà ad Enac la documentazione sulla scelta dei 2.400 metri e l'incontro con Rossi, tra una settimana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

